

“Non ci ardeva forse il cuore?” (Lc 24,32)

Care amiche, Cari Amici, ci ritroviamo anche con il nostro Giornalino alle porte di una nuova estate. Questa può diventare per tutti noi un momento di vera grazia e di incontro con il Signore. Essere cristiani anche in vacanza è una prova di maturità cui il Signore ci chiama ed il periodo di riposo deve rappresentare un momento di riflessione per tutti, giovani o meno giovani, singoli e famiglie, perché anche nella spensieratezza ci siano mitezza, costanza e fede, divertimento sano e costruttivo, rispetto al prossimo in nome dell'amore di Dio. Come i Discepoli sulla strada di Emmaus noi tutti siamo “camminanti” e che il nostro cammino sia un viaggio, un pellegrinaggio o una vacanza, è questo che ci salva. Come i Discepoli noi non camminiamo soli; anche cercando cose diverse, camminiamo insieme. E lungo la strada non siamo mai abbandonati; il Signore, infatti, in punta di piedi, ci raggiunge per affiancarci sempre nel nostro viaggio. I Discepoli di Emmaus durante il cammino si fermano perché alla domanda posta loro da Gesù, sentono il bisogno di ri-

flettere sul tumulto che riempie i loro cuori. Allo stesso modo noi tutti sentiamo il bisogno di fermarci per consentire al Signore di entrare e mettere ordine nei nostri pensieri spesso turbolenti. Lui ci ascolta e ci dona la sua croce come chiave di lettura per poter vedere il suo vero volto, che non dobbiamo mai dare per scontato, ma che dobbiamo continuare a cercare. Solo così può scattare in noi la molla che ci consente di invertire la rotta per convertire il nostro cuore. Camminando, anche lungo le vacanze, torniamo a casa rinnovati, trasformati e in noi “esplode” così una gioia incontenibile: ognuno di noi è unico per Lui ed è chiamato a testimoniare, con la propria vita, il volto del Signore che ci ha rivelato con tanta intensità. Sia allora per tutti un'estate di fede e di vicinanza a Dio, senza dimenticare un pensiero ai malati negli ospedali e nelle case di cura, agli anziani, ai carcerati e alle persone in solitudine.

Una serena Estate con tutto il cuore.

M.E.C.



Ricorrenza del centenario della morte di Madre M. Lucrezia Zileri

Continuano le Celebrazioni e gli eventi per il ricordo della Madre M. Lucrezia Zileri nel centenario della sua morte, ai quali tutte le Madri Orsoline partecipano con sentimenti di profonda gratitudine verso colei che ha reso possibile la fondazione della loro Congregazione come Ente religioso riconosciuto dall'Autorità Ecclesiastica, con la solenne proclamazione dei tre voti di castità, povertà ed obbedienza e l'accettazione dell'impegno missionario di portare a tutti indistintamente e in tutto il mondo la testimonianza dell'amore infinito e misericordioso del Sacro Cuore di Gesù. Le Madri Orsoline vogliono condividere questa preziosa memoria della loro M. Lucrezia con tutte le persone che le conoscono e le frequentano e che hanno usufruito del frutto dell'opera instancabile della Madre Zileri, che ha rivitalizzato e dato nuovo impulso all'educazione della gioventù, per cui le Dame Orsoline erano nate nel lontano 1575.

Il primo momento è un incontro, che unisce in un cammino comune le cinque Congregazioni femminili fondate a Parma, ricordando e celebrando le loro fondatrici: “FARE MEMORIA PER CAMMINARE INSIEME OGGI”

Il giorno 29 giugno, giorno di San Pietro e di San Paolo, nella chiesa di San Pietro a Parma in piazza Garibaldi, parrocchia dell'Istituto

Orsoline Missionarie del Sacro Cuore in collaborazione con Usmi diocesana

In occasione del centenario della morte di Maria Lucrezia Zileri

Invitano alla Tavola rotonda

FARE MEMORIA PER CAMMINARE INSIEME OGGI

Le cinque fondatrici di Congregazioni femminili a Parma



**GIOVEDÌ 29 GIUGNO
CHIESA DI SAN PIETRO
APOSTOLO
PIAZZA GARIBALDI PARMA**

ore 17.00 Tavola rotonda

- Orsoline Missionarie del Sacro Cuore: MARIA LUCREZIA ZILERI (1839-1923)
- Suore Maestre Luigine: ROSA ORZI (1706-1783)
- Ancelle dell'Immacolata: ANNA MARIA ADORNI (1805-1893)
- Piccole Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e Maria: ANNA MICHELI (1820-1871)
- Missionarie di Maria: CELESTINA BOTTEGO (1895-1980)

ore 18.00 Celebrazione Eucaristica

presieduta dal Vicario Generale Mons. Stefano Rosati.

Al termine le suore Orsoline, nella loro casa in Borgo Orsoline 2, sono liete di invitare i partecipanti ad un momento di serena convivialità.

Sant'Orsola, **alle ore 17** sarà fatta memoria della vita e della spiritualità di cinque donne eccezionali di Parma: ROSA ORZI (1706-1783) delle Suore Maestre Luigine; ANNA MARIA ADORNI (1805-1893) delle Ancelle dell'Immacolata; ANNA MICHELI (1820-1871) delle Piccole Figlie dei Sacri Cuori; MARIA LUCREZIA ZILERI (1839-1923) delle Orsoline Missionarie del Sacro Cuore; CELESTINA BOTTEGO (1895-1980) delle Missionarie di Maria. **Alle 18** seguirà la Celebrazione Eucaristica, presieduta dal Vicario Generale Monsignor Stefano Rosati.

Al termine un momento di convivialità in Casa Madre.

Domenica 30 luglio a San Michelino de Gatti, alle ore 17 nel cortile della Casa, sarà celebrata una Santa Messa in ricordo della Madre Lucrezia, che aveva acquisito questa proprietà, per poter accogliere nelle ferie estive le ragazze del Collegio, che in città avrebbero sofferto grande calura. Non era più possibile infatti trasferirsi a Torrechiara, nella Badia benedettina, dove per tanti anni le ragazze avevano goduto la brezza del fiume nei mesi estivi.

(continua da pagina 1)

Giovedì 3 agosto, nel giorno del ritorno della Madre Lucrezia nelle braccia del Padre, a fianco del suo tanto amato Sposo Celeste, **in Casa Madre, in Borgo Orsoline 2, nella Cappella dell'Immacolata**, dove riposano i suoi resti, **alle ore 9** sarà celebrata una Santa Messa in suffragio.

In Vietnam il 5 agosto, si concludono le festività per i vent'anni dalla fondazione della missione con l'arrivo delle prime sorelle. Un'occasione per le numerose suore e novizie vietnamite di elevare al Signore la loro lode, gratitudine e ringraziamento e di ricordare ancora una volta la Madre Zileri, perché è dal coronamento del

suo sogno che le Orsoline sono diventate missionarie nel mondo, testimoni dell'amore misericordioso di Dio, soprattutto nell'educazione delle giovani generazioni.

Martedì 15 agosto, a Cortina d'Ampezzo, alle ore 18 nella Cappella, in occasione della Festa dell'Assunzione di Maria Vergine, alla quale la

Madre Lucrezia tanto si era affidata durante la vita e alla quale ardentemente desiderava si affidassero le sue consorelle, sarà celebrata una Santa Messa per ringraziare la Madre di Dio di aver sempre guardato con particolare affetto all'Istituto e alla opera educatrice svolta al suo interno in favore della gioventù.

Brani tratti da una lettera della Madre Lucrezia, scritta in un tempo di sconvolgimenti, che tanto assomiglia al nostro

Parma, 18 aprile, 2^a domenica dopo Pasqua 1915

Carissime sorelle, la Pace, questo dono soavissimo che Nostro Signor Gesù Cristo donò ai suoi Apostoli dopo la sua gloriosa Risurrezione e con essi a tutti noi che apparteniamo a questo Maestro Divino (e non al mondo), regni sovrano e stabile nei nostri cuori e vi porti con sé una letizia santa, costante, inalterabile, la quale non può venire che da Dio, e non può essere goduta pienamente se non da quelle anime che, servendo Dio, non si curano che dell'adempimento della sua divina Volontà. Mi sento fortemente eccitata a fare a voi, a me, questo augurio di pace e di santa letizia, in mezzo a tanto frastuono di guerre, di flagelli, di castighi che desolano la società in cui viviamo. Essa, dimentica di Dio e del fine supremo ed unico a cui dovrebbe aspirare, per un travolgimento d'idee strane, erronee, discordanti fra di loro, si abbandona allo sfrenamento delle passioni; disordini d'ogni maniera inondano questa povera terra! E poiché tanti mali e disordini non cessano e la Chiesa è perseguitata e il suo Capo, Maestro infallibile, non si ascolta, non dobbiamo noi aspettarci maggiori castighi? Ora io mi domando: potremo noi metterci dalla parte degli innocenti pei quali i castighi siano soltanto una prova? Noi, per bontà infinita di Dio, segregate dal mondo, elette a far parte dello stuolo privilegiato delle Vergini, destinate a convivere collo Sposo Divino nella sua santa casa, favorite di tanti lumi, di tante grazie, di tanti mezzi di salute, non avremo proprio nulla a rimproverarci?.....Non riflettiamo noi mai che, come religiose e soprattutto come religiose

insegnanti, c'incombe l'obbligo non solo d'insegnare, ma, soprattutto, di essere esemplari viventi delle virtù cristiane, di vera divozione, di sincero attaccamento e sommissione alla Chiesa e al suo Capo?.....esamini ciascuna se stessa e vegga se veramente cammini del continuo all'acquisto della maggior perfezione: per esempio nella POVERTA' deve ciascuna contentarsi di essere trattata da povera.....

E nell'UBBIDIENZA tengo io gli occhi rivolti ai mirabili esempi del Figliuolo di Dio soggetto alle sue creature?..... Ma dove soprattutto mi preme di fissare il vostro sguardo interiore è sulla virtù della CARITÀ ..In un tempo in cui purtroppo regnano nel mondo odi così accaniti, in cui c'è tanto disgregamento di forze morali, anche fra tanti che passano per buoni, non dovremmo sentirci stimolate ed eccitate fortemente a stringerci fra di noi intorno a Gesù?.... Ora noi religiose siamo più che altri in dovere di uniformarci al nostro Divino Modello, il quale ha detto che dobbiamo fra di noi amarci come egli ha amato noi.

La nostra carità deve essere sempre pronta ad aiutare, a compatire, a condiscendere quando si può, a scusare, a difendere.

Dobbiamo tutte amarci di cuore in Gesù e per Gesù.

Per questo amore Gesù si troverà sempre in mezzo a noi. In questa nostra unione starà la nostra forza e le nostre preghiere diverranno potenti ad ottenere tutto quello che domanderemo. Finché saremo costanti nella pratica di tutto ciò che esige la perfezione dell'amore vicendevole, potremo sperare grandi cose.



Chi avesse ricevuto grazie attribuite all'intercessione della Venerabile Madre Maria Lucrezia Zileri, è pregato di inviare relazione alla Casa Madre delle Orsoline Missionarie del Sacro Cuore, (Borgo Orsoline 2, 43121 Parma) email: gugabbi@libero.it o alla Casa Generalizia (Via Nomentana 309, 00162 Roma) email: rosana.omsg@gmail.com

Pacco 13 lettera 9

Carissima sorella Carmela Giuseppina, ti ringrazio della tua graditissima lettera. Hai fatto bene a manifestarmi tutto quello che mi scrivi. Le impressioni di sor Lucrezia non mi fanno meraviglia: valuto tutte le vostre ragioni, ma bisogna anche convenire di due cose: una che l'elemento di Modena è molto inferiore a quello di Collecchio: sono ragazze proprio che vivono per le strade, quando non lavorano e appartengono alla parte più bassa e rozza della città. Di questo bisogna che tutte convengano. L'altra cosa è che malgrado tutto hanno guadagnato assai nel contegno e nei modi e di questo possono convenire tutte quelle che, come me, hanno veduto le ragazze in principio di codesto oratorio. Nei primi anni delle case religiose c'è sempre un po' da tribolare se sono opere del Signore. Valuto molto le tue osservazioni e quelle di Sor Lucrezia. Però mi raccomando, quando tornerete qui, non parlate delle miserie vedute e dite tutto il bene che potete: così vuole la carità. Confida nel Signore che ti farà compier bene la sua volontà, anche quando a te sembra non esserne capace. Mi consolo tanto del buon accordo che avete sempre in tutto fra voi altre. Avrete Gesù in mezzo a voi e dove è Gesù è anche la sua e nostra madre Maria. A Dio. Prega che possa fare bene gli esercizi che cominceranno giovedì. Tua affezionatissima Madre M. L. Zileri.

"Dare a tutte e a tutti una seconda possibilità; riconoscere i meriti e il lavoro su se stessi, senza porre attenzione ai demeriti, cercare le positività anche dove apparentemente sembrano non esserci, incoraggiare e mai deprimere. Dare ascolto e importanza alle altrui opinioni, corregger con la tenerezza e l'affidamento a Gesù e a Maria"

Preghiera per il primo centenario della morte della venerabile Madre Maria Lucrezia Zileri

Signore Gesù,
Tu che glorifichi in Cielo la fedeltà e l'amore di chi Ti ha servito generosamente in terra, per l'intercessione della Venerabile Madre Maria Lucrezia Zileri, concedici di essere come Lei docili strumenti della tua maggior gloria, a servizio della Chiesa e a salvezza delle anime.

In occasione del primo centenario della sua morte,
Ti preghiamo di concederci la grazia (...) e di vederla presto glorificata dalla Chiesa.
AMEN.

In occasione del centenario della morte di Madre Maria Lucrezia Zileri si fa memoria di altre quattro fondatrici di Congregazioni femminili a Parma

Nella Chiesa di San Pietro a Parma, che era ed è la Parrocchia dell'Istituto Sant'Orsola, le Madri Orsoline hanno svolto la loro opera di educatrici alla fede, aiutando i parroci, che si sono via via succeduti negli anni; specialmente all'epoca della Madre Zileri, che aveva fondato la prima scuola catechistica di Parma, col lavoro comune, l'incoraggiamento e la gratitudine di Monsignor Conforti, allora Vescovo della città.

Non si poteva trovare sede più adatta di san Pietro per compiere, insieme alle altre Congregazioni religiose femminili, fondate a Parma, un cammino di memoria, che aiuti a comprendere la grande ricchezza spirituale offerta nei secoli alla città da donne, davvero fuori dall'ordinario. Ricchezza spirituale di cui oggi la città ha un bisogno assoluto, sete di testimonianza dell'amore gratuito di Dio, fame di risposte coerenti, di abnegazione di sé, di abbandono fiducioso, di serenità nella tempesta, quando si tocca con mano la presenza del Signore al fianco di chi soffre.



Anna Maria Carolina Adorni nacque a Fivizzano nel 1805. Rimase orfana di padre all'età di quindici anni e si trasferì a Parma con la madre, che la incitò a sposarsi, abbandonando il suo desiderio di consacrarsi a Dio. Sposò, obbediente, nel 1826 Antonio Botti ed ebbe sei figli, di cui rimase in vita un solo maschietto, che poi entrò nei benedettini. Dopo la morte del marito nel 1844, cominciò a visitare le carcerate e ad accogliere ed educare ragazze di strada.

Aderì alla sua opera un gruppo di giovani e di donne di fede, che condividevano il suo stesso ideale, formando la "Pia unione delle dame visitatrici delle carceri", approvata dalla Duchessa Maria Luigia.

Affittato un appartamento, nacque "l'Istituto del Buon Pastore", per accogliere le donne appena uscite dal carcere, aiutandole a reinserirsi nella società e per assistere le giovani e le bambine abbandonate. Il primo maggio 1857 fondò, con altre otto compagne, la **Congregazione delle Ancelle dell'Immacolata**, approvata definitivamente nel 1893, anno della sua morte.



Anna Micheli nasce a Parma il 10 febbraio 1828 da famiglia povera di risorse economiche, ma ricca di fede e di laboriosità.

Fin da piccola è gracile di salute, ma molto vivace e di grandi ideali, aperta e sensibile ai bisogni dei poveri, specialmente dei fanciulli.

Crescendo si affida sempre di più a Dio, che gradualmente le rivela nel profondo dell'intimo, nel dialogo costante della preghiera, la sua vocazione a fare del bene ai poveri.

Sotto la guida di don Agostino Chieppi dà vita alla **Congregazione delle Piccole Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria**, di cui è la prima madre e maestra.

È il Venerdì Santo del 1865 e Anna, insieme ad altre quattro giovani, corona il suo sogno di totale consacrazione a Dio e ai fratelli nel segno del Cuore di Cristo.

Muore ancor giovane nel marzo del 1871 per una grave polmonite, contratta per aver soccorso e salvato una dodicenne durante una storica alluvione, che aveva colpito Parma.



Celestina Bottego nasce in Ohio nel 1895 e vive fino ai 15 anni nel Montana. È la seconda dei tre figli di Mary Healy e di Gian Battista Bottego, fratello maggiore dell'esploratore parmense Vittorio Bottego, che muore nel 1901 in una spedizione in Africa. Gian Battista, che era emigrato negli Stati Uniti, rientra in Italia per prendersi cura degli anziani genitori con i figli Maria e Vittorio.

Celestina li raggiunge con la mamma solo nel 1910. Presso l'Università di Pisa consegue l'abilitazione all'insegnamento della lingua inglese, che per oltre vent'anni insegna in diverse scuole di Parma. La sua formazione spirituale, con la sorella Maria, si compie sotto la guida dell'abate benedettino Emanuele Caronti, che le incoraggia a prendersi cura delle famiglie più povere della periferia. Nel 1922 Celestina sceglie di essere oblata benedettina e di consacrare la propria vita a Dio, impegnandosi in attività apostoliche e caritative. Ma a cinquant'anni il Signore, attraverso la proposta sconvolgente del padre saveriano Giacomo Spagnolo, la guida a dire sì e a collaborare nella fondazione del ramo femminile dei saveriani. Alla fine della seconda guerra mondiale prende avvio la nuova Congregazione delle **Missionarie di Maria**. Nel 1966 presenta le dimissioni da direttrice generale, ma è la sua costante preghiera e il suo affetto tenerissimo a continuare a dirigere le sue consorelle fino alla sua morte nel 1980 e per sempre.

Rosella Costa



La prima di queste donne eccezionali è **Rosa Gertrude Orzi**. Nacque a Parma nel 1706: i suoi genitori erano poveri ma non di umile condizione. Nel 1755 lasciò l'occupazione di cameriera per dedicarsi all'attuazione di un piano maturato nello spirito, dopo aver tentato, con scarsa fortuna e fin dalla giovinezza, di ricondurre sulla buona strada le donne traviate. Trovate due fanciulle sulla porta di santa Cristina le invitò ad andare con lei e le condusse a casa, col desiderio di formare un conservatorio sotto il nome di Rosine. Forse da questo episodio nacque il primo istituto. Più tardi accolse in casa Rossi, nei pressi di Santa Cecilia, sei ragazze per volta, educandole cristianamente e istruendole al lavoro, esercitandole nei lavori femminili in modo che fossero pronte alla vita, sia che scegliessero il matrimonio o la consacrazione religiosa o il servizio presso famiglie onorate. Nel 1779, sentendo venir meno le forze chiese aiuto a Giuseppe Eugenio Porta, dell'Ordine dei Predicatori, che sviluppò l'Opera e la stabilizzò.

Il duca Ferdinando di Borbone approvò il nuovo Conservatorio di giovinette. Nel 1780 Rosa trasformò l'Opera in un seminario di maestre, che dovevano continuare la sua missione educativa a beneficio delle fanciulle povere della città nelle scuole aperte dal **Conservatorio delle Maestre Luigine**, che aveva natura laicale, con personalità giuridica e quindi con diritto di possedere e di ereditare.

Ricevuti lasciti cospicui, acquistò la nuova sede nel Trajolo di san Paolo e vi si trasferì con le sue undici ragazze, aprendo poi la prima scuola detta di san Luigi. Rosa Orzi morì nel 1783 e venne sepolta nella chiesa della Santissima Trinità.

APOSTOLATO DELLA PRESENZA

La vita nel noviziato è sempre degna di essere ricordata: impegnativa e nutriente.

Ricordo un po' tutte le mie esperienze, di cui mi rallegro molto ora che sono già una professa e sono tornata nel mio Paese.

Come novizie orsoline, ci è stata data la possibilità di fare apostolato a scuola assistendo la nostra sorella nel suo apostolato a Sacred Heart of Jesus Montessori School (SHJMS).

In quell'apostolato, abbiamo sperimentato un assaggio di ciò che significa essere un Ministro di campus. Come ministro del campus prepariamo la celebrazione della Santa Eucaristia e aiutiamo gli studenti e il personale della scuola a soddisfare le loro esigenze spirituali attraverso ritiri e riunioni.

Oltre all'apostolato a scuola, siamo state impegnate anche nell'apostolato parrocchiale, nella cappellania del Sacro Cuore con il Rev. Padre Raoul Emmanuel Magracia, SSJV, il cappellano.

Questo luogo si trova in una zona remota, dove abbiamo visitato le semplici cappelle e la gente semplice. Qui abbiamo assistito P. Raoul nel dare la comunione, accompagnare i giovani e i parrocchiani nelle loro attività e aiutare anche nell'ufficio parrocchiale in alcuni lavori di segreteria.

Tutte queste esperienze che abbiamo vissuto sono state la grazia e l'amore generoso di Dio per me. Mi sono stupita della grandezza di Dio attraverso le persone che ho incontrato e i luoghi in cui sono stata. Un giorno, una signora anziana mi ha preso per mano, sorridendo, e mi ha detto: "Sorella, grazie per la sua presenza". Sì, davvero! Nel nostro apostolato, possiamo fare solo piccole e semplici cose, ma la nostra presenza ha significato molto perché abbiamo fatto sperimentare loro l'amore di Dio e abbiamo fatto sentire che siamo unite con loro.

Suor Martha Ha



LE ORSOLINE E LA COPPA DEL MONDO SCI ALPINO E SNOWBOARD



Solitamente l'articolo del numero di marzo del giornalino è dedicato al resoconto delle vacanze natalizie al Faloria e delle settimane bianche.

Quest'anno, invece, vi illustreremo una nuova e bellissima esperienza e sfida che le Orsoline hanno raccolto dalla Fondazione Cortina per gli sport invernali. Infatti, le Madri sono state protagoniste di una stagione invernale ricca di eventi internazionali, in particolare le gare di Coppa del Mondo di sci alpino e snowboard, anche paralimpico. Dopo il successo riscosso con l'accoglienza di squadre e giornalisti durante i Mondiali del 2021, quest'anno dal 9 gennaio e fino a fine marzo, con una piccola pausa riservata alle settimane bianche, hanno accolto atleti, staff e giornalisti delle gare internazionali di Coppa del Mondo. Prima grande tappa, le gare di Coppa del Mondo sci alpino femminile, che ha visto i primi montatori e organizzatori arrivare già il 9 gennaio e fino al 23 gennaio; poi è stata la volta della Coppa del Mondo di sci alpino maschile la settimana successiva, per poi passare alle gare di Coppa del mondo snowboard nella settimana dal 31 gennaio al 5 febbraio, terminando con le gare di coppa snowboard paralimpici dal 6 al 9 febbraio. Dopo una pausa fino a fine febbraio, dove le Madri hanno ospitato gli Amici per le settimane bianche, ai primi di marzo sono ripresi i gruppi per gare di sci alpino paralimpico, finali del 45° premio giovanissimi di sci alpino ed altri

eventi sciistici. Non è mancato anche l'aspetto spirituale, con due gruppi di ritiri spirituali previsti prima della chiusura della stagione invernale, nelle prime due settimane di aprile.

Un grandissimo impegno da parte delle Madri, che dopo un mese di dicembre ricco di presenze fin dal 1° dicembre con gruppi e ospiti per il Ponte dell'Immacolata e poi per le vacanze natalizie, non hanno avuto sosta e si sono subito confrontate con l'accoglienza dei gruppi sportivi di livello internazionale.

Impegno ed elasticità notevoli sia del cuoco Fabrizio sia della responsabile della sala Sr. Lilet, a partire dall'orario delle colazioni, che iniziavano alle 6 del mattino per permettere a tutti di poter essere sulle piste già alle 7, flessibilità di orario per i pranzi delle squadre, affamate dopo le gare ed infine la cena diversa come orario per squadre e staff. Sr. Respha che, oltre ad organizzare le stanze ed il lavoro del personale, alla sera aspettava coloro i quali terminavano il lavoro in pista oltre la mezzanotte (gattisti e preparatori di pista). Le aule scolastiche trasformate in skiroom per la preparazione di sci e snowboard da parte delle squadre. Grandi i complimenti ricevuti dal responsabile di Fondazione Cortina e dal referente dello staff degli organizzatori, oltre che da tutti i presenti, che hanno sottolineato la disponibilità, accoglienza cordiale, cibo eccellente, pulizia che le Madri hanno riservato a tutti.

Il Faloria si conferma sempre di più luogo di serenità e di aggregazione per tutti!

Prova provata di come le Madri hanno saputo rispondere qui ed ora alle necessità del tempo, senza rimanere ancorati alle nostalgie del passato, ma guardando al presente ed al futuro con la speranza e la positività della fede.

Nel chiudere questo piccolo resoconto, utilizzo il motto utilizzato dalla Superiora Suor Respha in occasione della festa e del ringraziamento fatto dallo staff di Fondazione alle Madri: "andiamo verso il 2026, vi aspettiamo ancora!".

Federica Cella



ANNUNCI

CULLE

Benvenuti alla vita:

Linda figlia di Michele Melandri e Francesca figlia di Anna nostra amica e collaboratrice

Alessandro Merusi
pro-pronipote di Suor M. Anna Tosi OMSC

La Grazia e la Benedizione di Dio
vi accompagnino sempre!

ORSOLINE MISSIONARIE DEL SACRO CUORE - Foglio trimestrale di informazione per gli amici dell'Istituto

B.go Orsoline, 2 43121- Parma - Tel. 0521 282707 - Direttore responsabile: Alessio Lavina - Iscritto al nr. 2/2011 del registro stampa del Tribunale di Parma n data 27-01-2011 - ANNO LXIX - N. 2 - Giugno 2023
Stampa: Toriazzi srl - Parma